



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPEL036
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	preparato anatomico
OGTT	Tipologia	muscoli del piede
OGTA	Parti e/o accessori	muscolo flessore lungo comune delle dita, muscolo flessore breve delle dita, muscolo lungo dell'alluce, muscolo quadrato della pianta del piede o muscolo pedidio
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	anatomia
CTA	Altra categoria	ceroplastica
LC	LOCALIZZAZIONE	

PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	CECOLE 63
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD	Denominazione	Istituto di Anatomia umana normale
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	sec. XVIII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1742
DTSF	A	1751
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	

AUT AUTORE/RESPONSABILITA'		
AUTN	Autore/Nome scelto	Lelli Ercole
AUTA	Dati anagrafici	1702/ 1766
AUTH	Sigla per citazione	30690728
CMM COMMITTENZA		
CMMD	Data	1 dicembre 1742
MT DATI TECNICI		
MTC	Materia e tecnica	cera/ modellatura/ pittura
MTC	Materia e tecnica	legno
MIS MISURE		
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	62
MISL	Larghezza	42
MISP	Profondità	3
DA DATI ANALITICI		
DES DESCRIZIONE		
DESO	Oggetto	I muscoli flessori hanno un ventre affusolato e relativamente piccolo, che si prolunga in esili terminazioni tendinee, ciascuna per il movimento di un dito del piede. Il muscolo quadrato della pianta ha un ventre muscolare appiattito che termina in esili tendini destinati ad unirsi a quelli del flessore lungo. Tavola rettangolare a fondo turchese, con cornice in legno naturale filettata a porporina. La tavola non è coeva al modello anatomico.
UTF	Funzione	didattica

NSC

Notizie storico-critiche

Il preparato anatomico in esame, riconducibile all'attività ceroplastica di Ercole Lelli, venne eseguito per l'allestimento di una camera anatomica all'interno dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Il bene è registrato negli inventari del 1815 (sezione IV D, a25). Scultore, medaglista ed incisore, Lelli si cimentò nell'arte dell'anatomia plastica per la prima volta nel 1731, come attestano le fonti documentarie, quando realizzò due tavole riproducenti gli organi renali normali e patologici, commissionategli dall'anatomico Lorenzo Bonazzoli. Entrambi i modelli, conservati nella stanza di Storia Naturale dell'Istituto delle Scienze, furono visti dal vescovo di Bologna Prospero Lambertini (1675-1758), il quale sin da subito si impegnò per la realizzazione di una stanza anatomica con i preparati in cera di Lelli, attraverso un'opera di mediazione con l'iniziale finanziatore del progetto, il senatore Niccolò Aldrovandi. L'impresa non trovò però immediata realizzazione per la morte dello stesso Aldrovandi. E' necessario inoltre ricordare che nel 1734 Lelli realizzò gli spellati in legno di tiglio per il baldacchino della cattedra del Lettore nel Teatro anatomico dell'Archiginnasio (fino al 1803 sede unificata dello studio felsineo), statue che costituiscono il ponte di passaggio per la realizzazione successiva degli scorticati in cera dell'Istituto delle Scienze. Con la successiva elezione al soglio pontificio del Lambertini, il progetto subì una improvvisa accelerazione: il 1° dicembre del 1742 Lelli si impegnò formalmente, attraverso un rogito con l'Assunteria d'Istituto, a "formare, scolpire, e colorire, tempo 6 anni, per 17.000 lire bolognesi" otto statue di grandezza naturale, fra cui due nudi e sei scorticati, e oltre quaranta tavole raffiguranti diversi muscoli e ossa dello scheletro. Il progetto era focalizzato infatti sull'osteologia - apparato osseo- e sulla miologia -apparato muscolare-, andando ad affiancare i preparati a secco del medico Antonio Maria Valsalva, donati all'Istituto dalla vedova Elena Lini nel marzo del 1725. Per la messa in opera del grandioso piano, Lelli necessitava dell'affiancamento di diverse figure di collaboratori, ad esempio un medico che potesse procurare i cadaveri, compito assolto da Boari, giovane chirurgo approvato dal professor Molinelli. Naturalmente poi Lelli doveva avvalersi dell'operato di valenti scultori che inizialmente furono Filippo Scandellari (1717-1801) e Domenico Piò, cui subentrarono Giovanni Manzolini (1700-1755) e, licenziato quest'ultimo nel 1745, l'abate Luigi Dardani. La cerchia dei collaboratori fu dunque piuttosto nutrita e risulta difficile, se non impossibile, riuscire a distinguere tra le effettive responsabilità del "capo-bottega" e tra quelle dei molteplici assistenti che si sono avvicinati in corso d'opera. Fu per il riconoscimento dei rispettivi meriti che sorse infatti la nota disputa con il Manzolini: è lo stesso biografo di Giovanni, Marcello Oretti, a ricordare la polemica con il Lelli, il quale "volle iniquamente per sé tutta la gloria col

farla nominare per opera sua" (alla carta 134 del ms. 314 della Biblioteca Comunale dell' Archiginnasio).

Lelli si occupò inoltre dell'allestimento della Camera Anatomica, disegnando gli eleganti armadi a vetri adatti ad ospitare i preparati su tavola, ritmicamente scanditi da bacheche dove, collocate su perni girevoli, le statue potevano essere comodamente osservate e studiate da ogni lato. Un ulteriore provvedimento di papa Benedetto XIV, in favore di Lelli, è documentato nel motu proprio del 28 novembre 1747, nel quale lo scultore-ceroplasta veniva nominato, con stipendio annuo, "Custode ed Ostensore delle Statue e preparati in cera". Nonostante il contratto prevedesse il compimento dell'intera opera entro 6 anni, Lelli portò a termine la suppellettile solo nel 1751. La notizia della conclusione dell'impresa si trova nel carteggio tra Lelli e Antonio Marco Laurenti, precisamente in una lettera del 29 dicembre 1751, seguita poi da una missiva del gennaio dell'anno successivo, da parte di Benedetto XIV, nella quale il pontefice esprimeva la sua più viva soddisfazione per la realizzazione del progetto. Successivamente l'intera collezione di Lelli venne collocata nel 1827 (dopo la soppressione dell'Istituto delle Scienze e il trasferimento nella sua sede, Palazzo Poggi, dell'Università), presso il nuovo Gabinetto di Anatomia Umana, allestito dall'architetto Filippo Antolini e dal pittore Giuseppe Badioli in Palazzo Malvezzi Lupari. In seguito nel 1907, sotto la direzione di Giulio Valenti, il corredo anatomico venne spostato al primo piano dell'Istituto di Anatomia Umana Normale, fino al 2000, quando ritornò a Palazzo Poggi, dopo l'apertura del museo.

NSC Notizie storico-critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP	Tipo	atto notarile
FNTN	Nome archivio	Bologna - Biblioteca Universitaria

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Medici M.
BIBD	Anno di edizione	1857
BIBH	Sigla per citazione	00039969
BIBN	V., pp., nn.	pp. 157-186

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Brighetti A.
BIBD	Anno di edizione	1977
BIBH	Sigla per citazione	00041117

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00039870

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD	Anno di edizione	1981
BIBH	Sigla per citazione	00039970
BIBN	V., pp., nn.	pp. 66-67

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Dacome L.
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00041119

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Pancino C.
------	--------	------------

BIBD	Anno di edizione	2006
BIBH	Sigla per citazione	00041118

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Simoni F.
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00041142
BIBN	V., pp., nn.	pp. 469-470

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	Settembre-Novembre 1979
MSTS	Sede espositiva	Accademia delle Scienze

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Le cere anatomiche bolognesi del settecento
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	1981
MSTS	Sede espositiva	Accademia delle Scienze

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	Dicembre 2004-Aprile 2005
MSTS	Sede espositiva	Museo di Palazzo Poggi

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1988

CMPN Nome Spina

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni

Si riporta il testo del cartellino che contrassegnava il bene durante il periodo in cui fu conservato all'Istituto d'Anatomia: "INV. 9 Opera di Ercole Lelli dalla Stanza Anatomica di Benedetto XIV Anatomia Umana Normale 192 Muscoli flessor lungo comune delle dita e flessor lungo proprio del pollice, flessor corto delle dita".